

**LA POLEMICA** Nel Pum e nel Psc della giunta previsto un intervento «devastante»

# Gli ambientalisti sfidano il Comune

## «Bloccate la strada dentro al Bosco»

**I**l mondo ambientalista reggiano lsi mobilita, valuta e bocchia la «strada devastante» che il Piano urbano della mobilità, appena approvato dal consiglio comunale su proposta dell'assessore Paolo Gandolfi, ha previsto all'interno del bosco dell'aeroporto.

### La protesta

I rappresentanti di Resistenza Verde, Centro per la Riconciliazione dei Popoli il disarmo universale e la difesa del Creato, Amici di Beppe Grillo R. E., Legambiente, W. W. F., Il Gabbiano, Un punto Macrobiotico, Ecoistituto dell'Emilia Romagna, Movimento Zero, Guardie Ecologiche Volontarie hanno chiesto e ottenuto per domani un incontro con l'assessore all'urbanistica del Comune, Ugo Ferrari. Temono di essere gabbati: il Piano della mobilità, infatti, ha previsto quella strada perchè il tracciato è indicato dal Piano strutturale comunale, cioè la carta dello sviluppo urbanistico locale; il Psc, dal canto suo, ha previsto quella strada come risposta a un problema di mobilità alternativa e parallela all'asse congestionato della via Emilia. In mezzo c'è il bosco - o almeno il suo progetto - per cui agli atti c'è solo la ricevuta delle quasi settemila firme finora raccolte dai reggiani favorevoli a realizzare il polmone verde e consegnate al Comune.

Gli ambientalisti temono di rimanere con il cerino in mano e chiedono che gli assessori facciano chiarezza: la strada si farà o no?

### Le firme

Per quanto se ne sa il Piano Urbano della Mobilità prevede una strada che dovrebbe collegare la zona delle Reggiane al sottopasso sulla Via Emilia a S. Maurizio, «proposta maturata nel Masterplan delle Reggiane e successivamente valutata compatibile con il Piano della Mobilità», (come è scritto nel P.U.M.).

«La cosa è oltremodo grave - spiegano gli ambientalisti - dal momento che questa infrastruttura passerebbe proprio nell'area verde adiacente a Nord la Ferrovia, area agricola e in gran parte piantumata con essenze autoctone con il lavoro volontario dell'associazione «Il punto macrobiotico» e dove recentemente sono state piantate più di 100 querce offer-



Un momento della posa delle prime 100 querce nel Bosco del Campovolo alla presenza dell'assessore all'ambiente Pinuccia Montanari. Nelle foto piccole: in alto Ugo Ferrari (Urbanistica), sotto Paolo Gandolfi (Mobilità)

te da «Resistenza verde» in concomitanza della raccolta di 6.700 firme fra i cittadini reggiani per la costruzione di un bosco urbano proprio in quella zona, in adiacenza alla riva sinistra del Rodano.

La strada dovrebbe poi scavalcare il Rodano e passare di fronte alla vicina villa settecentesca».

Gli ambientalisti ritengono che la «strada ipotizzata, oltre che deva-

stare un'area preziosa e intoccata della nostra città sia anche totalmente inutile in quanto la zona delle Reggiane è già collegata perfettamente alla città, dal momento che è vicina alla ferrovia, alla zona di Interscambio della mobilità, alla tangenziale Nord, alla futura fermata della metropolitana di superficie del S. Lazzaro...».



“

Chiesto un incontro con il responsabile dell'urbanistica. Violati gli accordi presi in aprile con l'Amministrazione quando furono depositate 6700 firme a favore del bosco

”



### La beffa

«Riteniamo - hanno aggiunto gli ambientalisti - che, con questo progetto, non si tenga conto della volontà chiaramente espressa dai cittadini e di quanto concordato nell'incontro del 4 Aprile scorso avvenuto fra le Associazioni promotrici la petizione, il Sindaco e l'Assessore all'urbanistica presente».